

WORKSHOP

GOVERNO DELLE ACQUE
E SVILUPPO SOSTENIBILE.
IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SARNO
TRA GESTIONE OPERATIVA
E SINERGIA ACCADEMICA



16 marzo 2026, ore 9:00
Sala conferenze
Consorzio di Bonifica Integrale
Comprensorio Sarno
Via Atzori, Nocera Inferiore (Sa)

SALUTI ISTITUZIONALI, 9:00

Mario Rosario D'Angelo
Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno

Carmine Pinto
Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici Università di Salerno

Maria Carmela Serluca
Assessora all'Agricoltura della Regione Campania

INIZIO LAVORI, 9:30

Pierluigi De Felice e Silvia Siniscalchi
Università di Salerno
*Lo sguardo del geografo sul bacino idrogeologico
del Sarno: impatti e prospettive di sviluppo sostenibile*

Vittorio Bovolin
Università di Salerno
*L'importanza della ricostruzione storica a supporto
della progettazione idraulica*

Stefano Cortese
ESA srl
Il Sarno, un racconto

Tino Iannuzzi
Avvocato Amministrativista - Deputato dalla XIV alla XVII Legislatura
*Il ruolo dei Consorzi nella legge regionale 7/2025 e nei
progetti di riforma della normativa statale: la bonifica
quale attività fondamentale per la sicurezza territoriale,
ambientale, alimentare*

Massimo Cingotti
Università di Salerno
*Ricostruire il fiume che non c'è più: Historical GIS
e pianificazione nel bacino del Sarno*

Hernán Rodríguez Vargas
Università di Salerno
*Archivio, territorio e istituzione: la ristrutturazione del fondo
del Consorzio e le sue potenzialità per la ricerca umanistica*

Teresa Amodio e Sandra Celentano
Università di Salerno
*Il Complesso Archivistico del Consorzio di Bonifica nel bacino
del Sarno: prospettive future*

Barbara Ruggiero
Università di Salerno
*Acqua da bene privato a risorsa sostenibile e condivisa.
Un caso di public geography*

Moderà Alfonso De Nardo
Presidente Gruppo 183

CONCLUSIONI, 12:30

Massimo Gargano
Direttore generale ANBI

Responsabili scientifici:
P. De Felice, A. De Nardo, S. Siniscalchi, N. Tancredi

Segreteria:
A. Giordano - gesto@unisa.it

Immagine: Il fiume Sarno rettificato tra meandri abbandonati e consumo di suolo - credits M. Cingotti